

Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (Reach - CLP) e successive modifiche e adeguamenti, per le miscele entrato in vigore l'01-06-2015.
Versione 4 del 12/06/2017

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **RUREDIL X LAM RS 100 - Parte B**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Usi consigliati

SU 3: usi industriali - uso di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.

SU 8, SU 9, ERC 5, PROC 19, PROC 5, PROC 8b, PC 1.

Usi sconsigliati

Nessuno in particolare.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

RUREDIL Spa

Via Buozi, 1 20097 San Donato M.se (MI) Italy

Tel +39 025276041 /Fax. +39 025272185

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

direzionetecnica@ruredil.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Ruredil Spa (orario ufficio) – tel. +39 025276041

Centro Antiveneni Ospedale "Niguarda Cà Grande" - Milano - tel. 02.6610.1029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità per la riproduzione, cat. 2	H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
Tossicità acuta, cat. 4	H302	Nocivo se ingerito.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, cat. 2	H373	Può provocare danni agli organi in casodi esposizione prolungata o ripetuta.
Corrosione cutanea, cat. 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, cat. 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, cat. 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, cat. 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, cat. 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo (Frase H):

H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

H302 Nocivo se ingerito.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (Frase P):

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua / . . .

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

P314 In caso di malessere, consultare un medico.

P330 Sciacquare la bocca.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P362+P364 Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Contiene:

paraformaldeide, oligomeric reaction products with 4-tert-butylphenol, 4-nonylphenol; m-phenylenebis(methylamine) and trimethylhexane-1,6-diamine; quarzo; 3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina; polyoxypropylenediamina; triethylenetetramina.

Disposizioni speciali:

Nessuna

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele

Contiene:

28% - 32% bario solfato

CAS: 7727-43-7 EC: 231-784-4 INDEX: ≠

26% - 30% paraformaldeide, prodotti di reazione oligomerici con 4-ter-butilfenolo, 4-nonilfenolo, m-fenilenbis (metilammina) e trimethylhexane-1,6-diamine

CAS: 161278-27-9 EC: 500-618-5 INDEX: ≠

Repr. 2 H361; Acute Tox. 4 H302; Acute Tox. 4 H332; Skin Corr. 1C H314; Skin Sens. 1 H317;

Aquatic Acute 1 H400; Aquatic Chronic 1 H410

10% - 15% polyoxypropylenediamina

CAS: 9046-10-0 EC: ≠ INDEX: ≠

Acute Tox. 4 H302; Acute Tox. 4 H312; Skin Corr. 1B H314; Aquatic Chronic 3 H412

10% - 14% quarzo

CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4 INDEX: ≠ NR. REG.: ≠

STOT RE 2 H373

5% - 7% 3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

CAS: 2855-13-2 EC: 220-666-8 INDEX: 612-067-00-9

Acute Tox. 4 H302; Acute Tox. 4 H312; Skin Corr. 1B H314; Skin Sens. 1 H317; Aquatic Chronic 3 H412

3% - 6% Triethylenetetramina

CAS: 90640-67-8 EC: 292-588-2 INDEX: 612-059-00-5

Acute Tox. 4 H302; Acute Tox. 4 H312; Skin Corr. 1B H314; Skin Sens. 1 H317; Aquatic Chronic 3 H412

1% - 3% silice pirogenica

CAS: 7631-86-9 EC: 231-545-4 INDEX: ≠

0,1% - 0,15% Carbon Black

CAS: 1333-86-4 EC: ≠ INDEX: ≠

Carc. 2 H351

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: vedere punto 4.1.

5.1 Mezzi di estinzione

IDONEI: anidride carbonica (CO₂), schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

NON IDONEI: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sez. 8 e 13.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Per i dispositivi di protezione raccomandati rimanda anche alla sez. 8.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Informazioni non disponibili.

8.1 Parametri di controllo**3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA**

Valore di riferimento in acqua dolce _____ 0,06 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina _____ 0,006 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce _____ 5,784 mg/kg
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina _____ 0,578 mg/kg
 Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente _____ 1,121 mg/l

TRIETHYLENETETRAMINA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce _____ 0,19 mg/l
 Valore di riferimento in acqua marina _____ 0,038 mg/l
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce _____ 95,9 mg/kg
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina _____ 19,1 mg/kg
 Valore di riferimento per i microorganismi STP _____ 4,25 mg/l
 Valore di riferimento per il compartimento terrestre _____ 19,1 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VDN	20 mg/kg/d	VDN	0,41 mg/kg/d				
Inalazione	VDN	1600 mg/m ³	VDN	0,29 mg/m ³	VDN	5380 mg/m ³	VDN	1 mg/m ³
Dermica		8 mg/kg/d	0,43 mg/kg/d	0,25 mg/kg/d			0,028 mg/kg/d	0,57 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica. VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374), es. in PVC, neoprene o gomma. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344, es. in cotone, gomma, PVC o viton). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). Non usare lenti oculari.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2 o CEN/FFP-3. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Stato fisico	Liquido pastoso
Colore	Nero
Odore	Caratteristico di ammoniaca
Soglia di odore	Non applicabile
pH	12 ca.
Punto di fusione/congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 280°C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non evapora
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1,55 - 1,75 a 25 °C Kg/l
Solubilità	Parzialmente solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Pasta
Proprietà esplosive	Non esplode
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e alcalino terrosi) e agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, sostanze organiche alogenate, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

11.1 Informazioni su effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze

pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Il prodotto è da considerare con sospetto per possibili effetti cancerogeni. Non sono però disponibili informazioni sufficienti per procedere ad una valutazione completa. Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono una riduzione della fertilità umana o per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea). Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Il prodotto contiene resine epossidiche. Le informazioni del fabbricante sono le seguenti:

In base alle proprietà del componente epossidico e tenendo conto dei dati tossicologici di prodotti simili, questo preparato può agire come sensibilizzante della pelle e delle vie respiratorie nonché come irritante.

Esso contiene componenti epossidici a basso peso molecolare, che sono irritanti per gli occhi, per le mucose e per la pelle. Il contatto ripetuto con la pelle può provocare fenomeni di irritazione e di sensibilizzazione, quest'ultima estesa anche ad altri composti epossidici. È pertanto necessario evitare il contatto cutaneo con il prodotto e l'esposizione ai suoi vapori ed aerosoli.

La predisposizione alla sensibilizzazione della pelle varia da persona a persona. In una persona la dermatite allergica potrebbe apparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati.

Pertanto, anche se il potenziale di irritazione cutanea è leggera, il contatto con la pelle dovrebbe essere evitato. A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono provocare eritema ed edema.

Informazioni tossicologiche riguardanti le sostanze presenti nella miscela:

POLYOXYPROPYLENEDIAMINA

Possibile rischio di ridotta fertilità.

Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

a) tossicità acuta;

LD50 (Orale). 1030 mg/kg Topo

b) Corrosione / irritazione cutanea:

Test: pelle Corrosivo - Specie: Coniglio positiva

Test: occhi Corrosivo - Specie: Coniglio positiva

SILICE PIROGENICA

a) tossicità acuta;

LD50 (Orale). > 2000 mg/kg Topo

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg Topo

LC50 (Inalazione). > 2,2 mg/l/1h Topo

BARIO SOLFATO

a) tossicità acuta;

LD50 (Orale). > 3000 mg/kg Mouse

TRIETHYLENETETRAMINA

a) tossicità acuta;

LD50 (Orale). 1716 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea). 1465 mg/kg Ratto

CARBON BLACK

a) tossicità acuta;

LD50 (Orale). > 8000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea). > 3000 mg/kg Coniglio

Cancerogenicità - ratto - Inalazione

Oncogenia: cancerogeno secondo RTECS Polmoni, torace o respirazione: tumori

Il presente prodotto è oppure contiene un componente ritenuto un possibile agente cancerogeno secondo la sua classificazione IARC, OSHA, ACGIH, NTP o EPA. Evidenza limitata di cancerogenità in studi sugli animali. IARC: 2B - Group 2B: Possibly carcinogenic to humans (Carbon black).

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

LC50 - Pesci.	110 mg/l/96h Pesci
EC50 - Crostacei.	23 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche.	> 50 mg/l/72h Algae
NOEC Cronica Crostacei.	3 mg/l/h504 Daphnia

TRIETHYLENETETRAMINA

EC50 - Crostacei	31,1 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche.	20 mg/l/72h Alghe
LC10 Pesci.	330 mg/l/96h Pesce
NOEC Cronica Crostacei.	1,9 mg/l/21g Daphnia

CARBON BLACK

LC50 - Pesci.	> 1000 mg/l/96h Danio rerio (pesce zebra)
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche.	> 10000 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (alga verde)
EC10 Crostacei.	> 5600 mg/l/ Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

12.2 Persistenza e degradabilità

SILICE PIROGENICA

Solubilità in acqua.	mg/l 0,1 - 100
----------------------	----------------

12.3 Potenziale di bioaccumulo

SILICE PIROGENICA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,53

12.4 Mobilità nel suolo

TRIETHYLENETETRAMINA

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. 4000 mg/l

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi.

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14.1 Numero ONU:

ADR / RID, IMDG, IATA: 2735

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. IN MISCELA

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. MIXTURE

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. MIXTURE

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente.

IMDG: Marine Pollutant.

IATA: No.



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-HIN - Kemler: 90

ADR-Quantità Limitate 5 L

ADR-Codice di restrizione in galleria: (E)

ADR-Disposizione Speciale: -

IMDG-EMS: F-A, S-B

IMDG-Quantità Limitate 5 L

IATA-Cargo:

IATA-Quantità massima: 856 L

IATA-Istruzioni Imballo: 964

IATA-Pass.:

IATA-Quantità massima: 852 L

IATA-Istruzioni Imballo: 964

IATA-Istruzioni particolari: A97, A158, A197

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Informazione non pertinente

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso.

9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Canc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Decodifica dei descrittori degli usi:

SU 8	Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)
SU 9	Fabbricazione di prodotti di chimica fine
ERC 5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
PROC 5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC 8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC 19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)
PC 1	Adesivi, sigillanti

Legenda:

ADR	Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
CAS NUMBER	Numero del Chemical Abstract Service
CE50	Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
CE NUMBER	Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
CLP	Regolamento CE 1272/2008
DNEL	Livello derivato senza effetto
EmS	Emergency Schedule
GHS	Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
IATA DGR	Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

IC50	Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
IMDG	Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IMO	International Maritime Organization
INDEX NUMBER	Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
LC50	Concentrazione letale 50%
LD50	Dose letale 50%
OEL	Livello di esposizione occupazionale
PBT	Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
PEC	Concentrazione ambientale prevedibile
PEL	Livello prevedibile di esposizione
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH	Regolamento CE 1907/2006
RID	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
TLV	Valore limite di soglia
TLV CEILING	Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
TWA STEL	Limite di esposizione a breve termine
TWA	Limite di esposizione medio pesato
VOC	Composto organico volatile
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
WGK	Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.